

Prendersi cura della propria città

Un cantiere formativo che ha coinvolto 39 bambini, prevalentemente di seconda generazione, delle Scuole primarie Colodi, nella realizzazione di proposte volte a rendere più abitabile la città. È il laboratorio "Per conoscere, amare e prendersi cura del luogo dove abito e vado a scuola", finanziato dal progetto 8xmille Cei "Fiducia nella città". L'iniziativa trae ispirazione dall'esperienza "Per il giardino della mia scuola, laboratorio e progetto didattico sperimentale" coordinato dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche con gli alunni della Scuola Primaria "A. Gabelli" di Treviso nel 2009.

Per Domenico Luciani, architetto e conduttore del laboratorio, «la conoscenza di un luogo genera il desiderio di prendersene cura. Da qui nasce la responsabilità e il senso di

appartenenza alla comunità». La fase preliminare è stata preceduta dalla comune progettazione che ha coinvolto lo stesso Luciani, gli operatori di Caritas diocesana, docenti dell'Ic-10 e cittadini attivi nel quartiere Crocetta. La prima parte del laboratorio è stata dedicata all'esplorazione degli spazi aperti, passando dalla scuola al Parco XXII Aprile. «Abbiamo constatato che il parco costituisce una ricchezza per la comunità ed è stato emozionante poter fare un viaggio nel tempo attraverso la testimonianza delle persone che abitano questo luogo» spiegano gli alunni, facendo particolare riferimento all'incontro con Danilo Bertani e Gianfranco Buffagni, fondatori del Gruppo volontariato Crocetta.

Grazie ai fondi 8xmille, i partecipanti hanno imparato a identifica-

re l'età degli alberi a partire dall'osservazione degli anelli di accrescimento dei medesimi, che aiutano a scoprire le variazioni climatiche avvenute in passato. Un altro apprendimento ha riguardato l'importanza del proprio quartiere, situato al limite tra il centro storico e la campagna, che è da sempre una delle aree urbane più attive della città.

L'ultima tappa è stata dedicata alla scoperta dell'opera dell'architetto Lanfranco e dello scultore Wiligelmo. «Il Duomo si è presentato nella sua imponenza come un libro di Pietra».

«Al ritorno abbiamo cercato di costruire qualcosa: una piccola agorà, ed è qui che tutto il nostro lavoro ha preso il nome di Cantiere formativo» raccontano i bambini descrivendo il percorso finanziato con i fondi 8xmille della Cei.



Gli alunni delle Scuole Colodi

Una scelta che fa prossimi Le modalità per contribuire

Chiunque abbia un reddito o una pensione può effettuare la scelta di destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica firmando negli spazi appositi della scheda che è parte integrante dei modelli fiscali Cu, 730 precompilato, 730 ordinario, Modello redditi. È necessario firmare nella casella "Chiesa cattolica" avendo cura di non invadere le altre caselle, e nella scheda del Cu, occorre firmare anche nello spazio "Firma" posto più in basso. Per il modello Cu, la scheda può essere consegnata, in busta chiusa indicante "Scelta per la destinazione dell'otto, cinque e del due per mille dell'Irpef" più il nome, il cognome e il codice fiscale, presso un qualsiasi ufficio postale e gratuitamente verrà rilasciata la ricevuta di invio. È possibile consegnare la busta anche ad un Caf o professionista abilitato. La scadenza è il 30 settembre. La scadenza per la consegna del modulo 730 sia precompilato sia ordinario è il 30 settembre.



**SE FARE UN GESTO D'AMORE
TI FA SENTIRE BENE,
IMMAGINA FARNE MIGLIAIA**

Grazie ai fedeli italiani che hanno firmato per la Chiesa cattolica, anche nel 2022 l'arcidiocesi di Modena-Nonantola ha ricevuto dalla Cei i fondi 8xmille

8xmille, solidarietà partecipata

Il senso di «Una firma che fa bene» nel sostegno di interventi caritativi ed esigenze di culto e pastorale



Distribuzione alimentare

DI GIULIANO GAZZETTI *

Come ogni anno, presentiamo il rendiconto relativo alle erogazioni dei fondi Otto per mille che l'arcidiocesi ha ricevuto dalla Conferenza episcopale italiana nel 2022. Si tratta di un adempimento doveroso, e di trasparenza, nei confronti delle tante persone che hanno indicato la Chiesa cattolica come destinataria dei fondi.

Come noto, l'Otto per mille è stato una grande innovazione introdotta dalla revisione del Concordato ed è stato uno dei frutti del Con-

cilio Vaticano II. La novità più grande, però, è stata la promozione della partecipazione dei fedeli alla vita della comunità: la principale responsabilità di provvedere alle necessità economiche della Chiesa non spetta né allo Stato né al Vaticano, ma ai fedeli attraverso: donazioni alla parrocchia o alla propria diocesi, la firma per la destinazione dell'Otto per mille, le offerte deducibili per il sostentamento del Clero. Nel documento "Sovvenire alle necessità della Chiesa", i vescovi italiani ricordano che la Chiesa è anche comu-

nità che educa «al senso della partecipazione come esigenza interiore di una fede matura e di una carità operosa, prima che come un obbligo» e perciò aiuta a spingere la logica della corresponsabilità fino alla solidarietà e alla messa a disposizione dei propri beni». Affermazione che il Codice di diritto canonico traduce sottolineando che «I fedeli sono tenuti all'obbligo di sovvenire alle necessità della Chiesa cattolica, affinché essa possa disporre di quanto è necessario per il culto divino, per le opere di apostolato e di carità e per l'onesto

sostentamento dei ministri». Grazie ai fedeli italiani che, seguendo le dette indicazioni, hanno firmato per la Chiesa cattolica, anche nel 2022 l'arcidiocesi di Modena-Nonantola ha ricevuto dalla Cei i fondi 8xmille. Si tratta di 1.001.457,16 euro destinati a «Esigenze di culto e pastorale» e 952.977,96 euro per «Interventi caritativi». A una così grande fiducia deve corrispondere un grande impegno per un corretto utilizzo dei fondi. Impegno che la nostra arcidiocesi ha sempre rispettato. Tali somme, suddivise e de-

stinate come risulta nella tabella qui riportata, sono state utilizzate per: attività pastorali nelle parrocchie in situazione di straordinaria necessità, opere di manutenzione e miglioramento delle strutture parrocchiali, opere di carità a favore di varie categorie di persone bisognose (tra cui giovani, persone detenute, ragazze madri, famiglie indigenti e individui svantaggiati). I fondi Otto per mille provengono dai cittadini e ritornano a questi ultimi con opere che: servono per sostenere attività pastorali rivolte all'evangelizzazione, all'edu-

cazione dei ragazzi e dei giovani, alla socializzazione degli adulti e degli anziani; sono molto utili per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico costituito dalle chiese e da altri edifici di pregio; sono di grande aiuto e sostegno per tante persone bisognose. Si tratta chiaramente di opere orientate al bene della comunità. Chi firma per l'Otto per mille alla Chiesa cattolica è consapevole di compiere un gesto buono ed è giusto rendere noti i frutti di tale gesto.

* vicario generale

Relazione esplicativa del Rendiconto relativo alle somme erogate dai "fondi 8xmille" che nell'anno 2022 l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola ha ricevuto dalla Conferenza Episcopale Italiana

Come noto, sull'ammontare complessivo dell'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) relativa ad ogni anno, presso il Ministero dell'Economia si calcola una quota pari all'otto per mille che viene suddivisa secondo le apposite indicazioni date dai contribuenti all'atto della dichiarazione dei redditi. La somma destinata alla Chiesa Cattolica va alla Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.), che ne assegna una parte alle singole diocesi italiane. L'assegnazione avviene sulla base del numero degli abitanti di ogni diocesi ed è ripartita in due frazioni con precise destinazioni: una destinata a "esigenze di culto e pastorale" e una destinata a "interventi caritativi".

Dalla C.E.I., nell'anno 2022, all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola sono pervenuti:
- € 1.001.457,16 per esigenze di culto e pastorale
- € 952.977,96 per interventi caritativi utilizzabili a discrezione dell'Arcivescovo, con rispetto delle indicazioni date dalla C.E.I. riguardo alle possibili destinazioni dei fondi.

Allo scopo, presso la Curia Diocesana sono state istituite due apposite commissioni che hanno esaminato le numerose richieste pervenute, alla luce dei criteri indicati dal nostro Arcivescovo; quindi sono state messe in ordine di importanza ed urgenza e sono stati attribuiti i fondi ai vari enti richiedenti, con la massima equità possibile.

Le proposte formulate dalle commissioni sono state ulteriormente valutate e ponderate, fino alla ripartizione definitiva che appare nei prospetti qui riportati (con importi espressi in euro).

I - "Per esigenze di culto e pastorale"

Contributo ricevuto dalla C.E.I. nel 2022 1.001.457,16
Competenze maturate dal 01/07/2021 al 30/06/2022 -137,72

Importo totale 1.001.319,44

Voci indicate nel prospetto CEI 8 PER MILLE Erogazioni 2022 Totali

A) Esercizio del culto 202.250,00

2) Promozione e rinnovamento delle forme di pietà popolare 5.000,00
3) Formazione operatori liturgici 4.000,00
4) Manutenzione edilizia di culto esistente 183.250,00

B) Cura delle anime 574.069,44

1) Curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali 447.569,44
3) Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale 31.500,00
4) Formazione teologico pastorale del popolo di Dio 95.000,00

C) Scopi missionari 20.000,00

1) Centro missionario diocesano e animazione missionaria delle comunità diocesane e parrocchiali 5.000,00
3) Sacerdoti *Fidei Donum* 15.000,00

D) Catechesi ed educazione cristiana 205.000,00

1) Oratori e patronati per ragazzi e giovani 145.000,00
3) Iniziative di cultura religiosa 60.000,00

ASSEGNATI MA NON EROGATI 10.000,00

4) Manutenzione edilizia di culto esistente 10.000,00

TOTALI 1.001.319,44

Si attesta inoltre che:

- con i fondi ricevuti dalla C.E.I. l'Arcidiocesi non ha effettuato operazioni di investimento finanziario (in titoli o altro);
- il presente Rendiconto Erogazioni è stato sottoposto alla verifica del Consiglio diocesano per gli Affari Economici e del Collegio dei Consulenti nella seduta comune del giorno 30 maggio 2023;
- il Rendiconto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Diocesi, "Nostro Tempo", dorso domenicale di Avvenire, uscita del giorno 18 giugno 2023.

Modena, 1 giugno 2023

L'ECONOMO DIOCESANO
Dott. Antonio Barbieri

IL VESCOVO DIOCESANO
+ Erio Castellucci

II - "Per interventi caritativi"

Contributo ricevuto dalla C.E.I. nel 2022 952.977,96
Competenze maturate dal 01/07/2021 al 30/06/2022 -141,68

Importo totale 952.836,28

Voci indicate nel prospetto CEI 8 PER MILLE Erogazioni 2022 Totali

A) Distribuzione di aiuti a singole persone bisognose 48.000,00

1) da parte della Diocesi 48.000,00

B) Distribuzione di aiuti non immediati a persone bisognose 95.000,00

1) da parte della Diocesi 95.000,00

C) Opere caritative diocesane 588.036,28

1) in favore di famiglie particolarmente disagiate 230.300,28
2) in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro) 160.000,00
5) in favore di portatori di handicap 75.000,00
7) in favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo 20.000,00
11) in favore di vittime della pratica usuraria 2.736,00
12) in favore del clero: anziano/malato/in condizioni di straordinaria necessità 100.000,00

D) Opere caritative parrocchiali 154.800,00

1) in favore di famiglie particolarmente disagiate 95.000,00
2) in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro) 39.800,00
4) in favore di persone senza fissa dimora 10.000,00
7) in favore di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo 10.000,00

E) Opere caritative di altri Enti Ecclesiastici 67.000,00

1) in favore di famiglie particolarmente disagiate 10.000,00
2) in favore di categorie economicamente fragili (quali precari, disoccupati e giovani in cerca di lavoro) 31.000,00
5) in favore di portatori di handicap 26.000,00

TOTALI 952.836,28